

Educare i propri figli senza essere **IPER-PROTETTIVI**: è possibile?



In più occasioni nelle pagine del Bollettino parrocchiale si è parlato del dono dei figli e si sottolineato che alcuni genitori si sentono: "dentro il disegno della Creazione che è in continua evoluzione così come: *il ruolo della genitorialità è in un continuo divenire perché, deve confrontarsi con la crescita dei figli in una società sempre più in cambiamento*". Ecco perché, dopo aver trattato il tema del dono dei figli, vale la pena di approfondire come rispetto ai mutamenti della società, viene vissuto il ruolo dei genitori nel rapporto con i propri figli. Certamente non è facile vivere la dimensione della genitorialità oggi, quando il divenire della storia è segnato non solo da profondi cambiamenti sociali ma anche dalla durezza della vita che molte volte mette a dura prova la stessa funzione educativa. Capita così che, di fronte alle insidie della vita, molti genitori assumano atteggiamenti protettivi per salvaguardare i loro figli da ogni pericolo. Per altri, i figli sono caricati di aspettative perché sui figli si proiettano i sogni e i desideri dei genitori, per altri ancora si vorrebbe garantire ai figli un futuro migliore per evitare i sacrifici che gli

stessi genitori hanno vissuto nella loro vita. Ma va bene essere così protettivi visto il clima di un futuro che rende incerta ogni scelta di lungo periodo? Certamente il mondo è cambiato ed è vero che i pericoli ci sono ma, proprio per questo, *è bene educare ad affrontare il mondo così com'è e non come vorremmo che fosse*. Educare non vuol dire dare sempre delle risposte ai perché, ma vuol dire generare domande per una ricerca di senso della vita. Le risposte più alte alle domande educative non si ritrovano nei manuali di pedagogia ma nel richiamarsi all'esperienza della propria vita. Richiamarsi all'esperienza significa tenere presente di doversi mettere continuamente in discussione per rielaborare la propria esperienza e saperla interpretare alla luce della Parola di Dio. Solo così è possibile evitare il rischio di assumere atteggiamenti protettivi che nascondono il desiderio inconscio *di non recidere il cordone ombelicale che avvolge in certi casi il rapporto genitori-figli*. Recidere questo cordone non è sempre facile: la separazione genera sofferenza e si vorrebbe sempre proteggere i figli da un futuro incerto e pericoloso. La vera sofferenza è invece la capacità di reggere le tensioni dolorose della separazione, partendo dal desiderio e dalla volontà di volere il bene degli altri. Questo non vuol dire rinunciare al proprio ruolo educativo, ma ricercare con saggezza la giusta via. Purtroppo secondo recenti ricerche, si stanno polarizzando i due estremi: da un lato si accentuano atteggiamenti iper protettivi e dall'altra si registra un disimpegno educativo da parte di molti genitori che, di fronte alla difficoltà di affrontare la complessità

educativa, rinunciano al loro ruolo, lasciando andare le cose così come vanno senza mai dire di No! Educare non vuol dire dare sempre risposte appropriate, o dire sempre Sì, ma vuol dire dare fiducia e stimolare verso grandi ideali perché se si trattano le persone per quello che sono rimarranno come sono, ma se le trattiamo per ciò che potrebbero essere, esse diverranno al meglio di sé stesse affrontando con responsabilità la complessità della vita. In tal senso è bene ricordare quanto Gandhi scriveva come fosse necessario per educare i bambini e le bambine che: "nella lotta per la vita si può facilmente sconfiggere l'odio con l'amore, il falso con la verità e la violenza con la sofferenza."

In tale prospettiva è bene allora che i genitori imparino ad affrontare insieme la fatica dell'educare perché solo nell'aiuto reciproco si possono superare le difficoltà e costruire un futuro più rispondente alle attese delle nuove generazioni: il vero valore della saggezza accumulata nel corso della vita (anche attraverso i propri errori) sta nel saperla tramandare ai propri figli e alle future generazioni perché il futuro è nelle loro mani.

Pino

